L'inflazione è in aumento Ma a Lecco meno che altrove

Idati

L'Ufficio statistica del Comune ha effettuato la consueta rilevazione dei prezzi al consumo

Aumenta l'inflazione a Lecco, anche se in modo più attenuato rispetto al dato medio lombardo e nazionale. L'Ufficio statistica di Palazzo Bovara ha effettuato la consueta rilevazione dei prezzi al consumo, che ha permesso di verificare come la variazione annuale (settembre 2021-settembre 2020) si attesti a +2,1% (dal +1,5% del mese di agosto rispetto allo stesso mese dell'anno precedente); un valore di gran lunga superiore ai valori registrati mensilmente negli ultimi due anni.

In controtendenza la variazione mensile, che dopo 9 mesi di valori positivi torna ad avere segno negativo (-0,2%; +0,4% era la variazione registrata ad

agosto 2021 e -0,9% quella registrata a settembre 2020).

A livello nazionale si registra una analoga situazione con la variazione annuale in crescita (+2,5%; era 2% lo scorso mese e -0,6% a settembre 2020) e la variazione mensile che registra la stessa contrazione di quella locale.

In ambito provinciale, tra i Comuni capoluogo di provincia l'unica città che registra un aumento mensile è Milano



I prezzi tornano a salire

(+0,4%); tra le altre province lombarde è Lodi quella con la maggior contrazione (-0,5). Come già rilevato a livello nazionale e locale, le variazioni tendenziali continuano a manifestare la tendenza inflattiva: la variazione maggiore è di Pavia (+2,8%) la minore di Lecco (+2,1%). Sul territori torna in campo negativo la variazione congiunturale della Componente di fondo, cioè l'indice generale al netto degli energetici e alimentarifreschi (-0,3%), mentre la variazione annuale riprende leggermente a salire (+0,5%).

A livello mensile sono quattro le divisioni che non registrano aumenti di prezzo; la divisione con la maggiore variazione mensile in aumento è Mobili, articoli e servizi per la casa (+0,5%), seguita dall'Abbigliamento e calzature (+0,3%). La divisione Ricreazione, spettacoli cultura registra la maggiore contrazione (-0,8%).

L'analisi delle variazioni annuali evidenzia la maggioranza delle divisioni con segno positivo: anche per questo mese l'aumento più consistente è stato registrato dalla divisione Abitazione (+9,3%) e a seguire dai Trasporti (+6,7%); segno meno per le divisioni Istruzione (-3,9%) e Comunicazioni (-1,7%) che presentano le maggiori contrazioni.

Andando a leggere le voci dei singoli prodotti, esplode letteralmente la quotazione delle zucche (+70%). C.Doz.